

L'8 dicembre 2009, alle 12,25 RAI 3 ha trasmesso le riprese effettuate presso l'**Ospedale provinciale Ca' Foncello di Treviso** da una troupe di **TG3 Punto Donna**, programma di approfondimento della **terza rete nazionale**, per raccontare la **prima campagna nazionale di informazione per promuovere la donazione del sangue del cordone ombelicale delle partorienti**, promossa dalla **Federazione Italiana Adoces**, dal **Gruppo di Lavoro ADoCeS Veneto** e dal **Coordinamento dei Collegi Ostetriche del Veneto**, presentata lo scorso luglio a Montecitorio (tenuta a battesimo dal Sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella) e divenuta effettiva in tutta Italia un paio di mesi fa. L'iniziativa è stata sostenuta dal Centro Servizi Volontariato, dal MO.VI e patrocinata dalla FNCO.

La campagna, il cui titolo è "**Le cellule staminali cordonali: risorsa biologica per l'intera umanità**", invita le donne in attesa di un figlio a donare il **sangue cordonale** al momento del parto, **ricco di cellule staminali utilizzabili per curare diverse gravi patologie, a cominciare dalle leucemie**. L'accento è posto sul fatto che **la donazione è volontaria, anonima e gratuita, e la procedura è semplice**.

La federazione Italiana Adoces, ADoCeS veneto e FNCO hanno messo a punto **manifesti, brochure informative rivolte ai genitori e una guida per gli operatori sanitari** che affronta nel dettaglio gli aspetti scientifici e tecnico-professionali specifici, **materiali gratuiti disponibili in tutti i consultori e punti nascita** per accompagnare i futuri genitori in una scelta informata e consapevole.

In Veneto molte sono le realtà dove viene effettuata la donazione del sangue cordonale.

In provincia di Treviso tutte le ASL sono attivamente impegnate in questo importante atto assistenziale.

La **scelta** di realizzare il servizio a Treviso è motivata da un duplice aspetto: da un lato il fatto che è sede del Gruppo di Lavoro, dall'altro che la **struttura dell'Ospedale Ca' Foncello ospita una delle 18 banche del sangue cordonale italiane** (la cui attività è coordinata dal Centro Nazionale Trapianti e dal Centro Nazionale Sangue) che riceve annualmente circa 400 donazioni **e che nel 2009 ha potuto inviare a centri di trapianto italiani e stranieri ben cinque unità cordonali**.

TG3 Punto Donna ha raccolto le **testimonianze di mamme che hanno scelto di donare il cordone del proprio figlio** e di **genitori di bambini che, grazie ad una donazione, sono stati trapiantati e curati**. Inoltre ha approfondito **con le ostetriche del reparto Maternità come avvenga la raccolta del sangue cordonale** subito dopo il parto e **con il personale medico del Servizio Trasfusionale dove è presente la Banca, come sia invece organizzata la conservazione** delle sacche donate, secondo gli standard di accreditamento internazionali.

L'iniziativa, partita dal Veneto lo scorso aprile ed estesa a luglio a tutto il territorio nazionale, è motivata dal fatto che oggi **in Italia la donazione del cordone**, atto

volontario che può garantire sopravvivenza e guarigione a pazienti affetti da gravi patologie, **avviene in meno del 10% dei parti**. Nel 2008 solo in Italia sono stati effettuati 140 trapianti di cellule staminali emopoietiche, in aumento rispetto ai 103 del 2007, a beneficio di pazienti che non avevano in famiglia un donatore compatibile. Tuttavia, secondo le indicazioni del Ministero della Salute, per ottenere una copertura ottimale delle caratteristiche genetiche, le circa 25.000 unità disponibili oggi nelle banche per la donazione solidale dovrebbero essere triplicate.